



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di Chimica

**BANDO DI CONCORSO PER L'ISTITUZIONE DI BORSE
(Delibera 203/2020 del Consiglio di Dipartimento)**

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività di ricerca ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia e del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca emanato con D.R. 86-2011 in data 18 gennaio 2011. La borsa è destinata a soggetti italiani o stranieri in possesso di Laurea Specialistica/Magistrale in Chimica o dei titoli di studio stranieri riconosciuti equipollenti dalla Commissione giudicatrice. Sarà considerato titolo preferenziale l'aver conseguito il Dottorato di ricerca in discipline scientifiche ovvero un titolo straniero equipollente.

La richiesta è motivata dalla necessità di reclutare un candidato che dovrà lavorare su tematiche di dearomatizzazione finanziate da un'azienda.

Sono richieste le seguenti competenze: esperienza nella sintesi, purificazione e caratterizzazione di complesse molecole organiche; esperienza nell'ambito della chimica organometallica e nella chimica organocatalitica, buona conoscenza della lingua inglese.

La tematica su cui verterà l'attività di ricerca è "Sintesi di spiro intermedi via reazioni di dearomatizzazione"- Responsabile prof. David Sarlah. L'attività sarà svolta nei laboratori di Chimica delle Sostanze Organiche Naturali presso la sezione di Chimica Organica del Dipartimento di Chimica dell'Università di Pavia e sarà finanziata con i fondi Azienda Spirochem di titolarità del prof. David Sarlah. La borsa ha la durata di mesi 4, rinnovabile. L'importo totale della borsa è di euro 10.800,00 e sarà corrisposto in rate mensili.

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve pervenire, in plico unico, al Direttore del Dipartimento di Chimica - dell'Università degli Studi di Pavia, Via Taramelli 12 – 27100 PAVIA **entro le ore 16.00 del giorno 05/11/2020 con una delle seguenti modalità, in parziale deroga alle consuete disposizioni e per tutta la durata del periodo di emergenza COVID-19:**

- a) spedizione con Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: amministrazione-centrale@certunipv.it . L'indirizzo di PEC deve essere personale cioè intestato al candidato al bando di concorso, pena l'esclusione dalla selezione. L'invio deve avvenire entro le ore 16 del giorno di scadenza;
- b) in alternativa alla modalità di cui alla lett. a), spedizione a mezzo posta elettronica ordinaria (e-mail), intestata al candidato, pena l'esclusione dalla selezione, indirizzata a: segreche@unipv.it L'invio deve avvenire entro le ore 16 del giorno di scadenza

L'indirizzo di PEC deve essere personale cioè intestato al candidato al bando di concorso, pena l'esclusione alla selezione. L'invio deve avvenire entro le ore 16 di giovedì 5 novembre 2020.

Per il rispetto del termine di cui al precedente comma, farà fede il timbro del Dipartimento ricevente la domanda.

Alle domande di partecipazione trasmesse a mezzo posta o consegnate da persona diversa dal sottoscrittore dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda dovranno essere allegati: curriculum debitamente datato e sottoscritto, documentazione scientifica e altri titoli del candidato.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal titolare del fondo e composta da altri due membri designati dal Consiglio del Dipartimento di Chimica, valuterà i curricula dei candidati ed attribuirà la borsa, con giudizio insindacabile, anche dopo un eventuale colloquio, al candidato collocato primo nella graduatoria degli idonei.

Il Direttore della Struttura provvederà all'approvazione degli atti e al conferimento della borsa. Il vincitore della selezione dovrà trasmettere al Direttore apposita dichiarazione di accettazione della borsa, entro 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento. Decade dal diritto alla borsa colui che, decorsi 8 giorni dal ricevimento della lettera di conferimento, non abbia dichiarato di accettarla o che, pur avendo accettato la borsa, non dimostri di aver iniziato l'attività di ricerca alla data indicata nella medesima lettera. Possono essere ammessi i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati, purché non siano incompatibili con i tempi di svolgimento della ricerca che ha dato origine al finanziamento. In tal caso il pagamento della borsa sarà effettuato a decorrere dalla data di effettivo inizio dell'attività di ricerca, ferma restando la durata della borsa stessa. Il borsista che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze, può essere dichiarato decaduto dall'ulteriore godimento della borsa.

Il titolare di borsa dovrà provvedere, con onere a proprio carico, alla copertura assicurativa per infortuni secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo.

La borsa decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di emanazione del provvedimento di conferimento.

Le borse non possono essere cumulate con le borse di studio di cui alla legge 398/89 o con altre borse conferite dallo Stato o da altri Enti pubblici o privati.

Lo svolgimento dell'attività di ricerca a seguito della fruizione di una borsa di ricerca non costituisce alcun tipo di rapporto di lavoro subordinato (a tempo pieno o a tempo parziale) o di lavoro autonomo.

L'attività oggetto della borsa è interrotta unicamente nei periodi di assenza dovuti a maternità o malattia prolungata debitamente comprovata. In tali periodi è sospesa l'erogazione della borsa. I borsisti sono comunque tenuti a comunicare alla struttura il verificarsi delle suddette condizioni non appena accertate.

L'attività si protrae per il residuo periodo, riprendendo a decorrere dalla data di cessazione della causa di sospensione.

Il borsista deve, al termine della durata della borsa, trasmettere alla Struttura che ha bandito la borsa una relazione particolareggiata dell'attività svolta, munita del visto del docente che ha seguito l'attività di ricerca e del titolare del fondo su cui è gravata la borsa, ove distinti.

In caso di pubblicazione dei risultati della ricerca il borsista dovrà indicare che la stessa è stata effettuata grazie al godimento di una borsa assegnata dall'Università degli Studi di Pavia.

La borsa può essere rinnovata nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 4 e conformemente all'art. 14 del Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca.

In caso di rinuncia dell'assegnatario o di decadenza per mancata accettazione della borsa, si procede allo scorrimento della graduatoria.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI *ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679*

L'Università degli studi di Pavia, in qualità di titolare (con sede in C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia – PEC amministrazione-centrale@certunipv.it) tratterà i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione al concorso nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 mediante strumenti informatici su supporto digitale e cartaceo, per le finalità di gestione del concorso per borse di ricerca e per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, tra cui gli adempimenti richiesti dalla legge ai fini della gestione del rapporto amministrativo e ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica/scientifica e di analisi per scopi statistici nel rispetto delle norme di legge e dei codici deontologici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati è obbligatorio, l'inosservanza di tale obbligo comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Università presso le sedi dell'Università o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento alle quali l'Università affida dei servizi di propria competenza in out-sourcing e che svolgono la propria attività nell'ambito delle finalità previste dai rispettivi contratti. In tali circostanze possono essere trattati presso le sedi dei fornitori di servizi. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati dei partecipanti saranno trattati per tutta la durata della procedura conformemente al principio di necessità del trattamento, successivamente i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016). L'apposita istanza è presentata scrivendo a Università degli Studi di Pavia, Responsabile della Protezione dei dati personali RPD- C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, email: privacy@unipv.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante secondo le procedure previste

Regolamento (UE) 2016/679. Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali dell'Università degli Studi di Pavia sono reperibili al link: <http://privacy@unipv.it>

Il presente bando sarà affisso all'Albo del Rettore e a quello del Dipartimento.

Pavia li, data del protocollo

IL DIRETTORE
Antonella Profumo
(Documento firmato digitalmente)